

Signor Presidente, egregi relatori, gentile pubblico,

è per me un grande piacere partecipare a questa importante conferenza organizzata dalla Commissione Europea per presentare i risultati dell'implementazione delle Raccomandazioni dell'High Level Group sulla Chimica.

Ringrazio dunque la Commissione Europea e il Vice Presidente Antonio Tajani per l'invito.

Oggi ho l'onore di essere qui come Sottosegretario del Presidente di Regione Lombardia per l'Università e la Ricerca ma soprattutto come rappresentante di ECRN, Network Europeo delle Regioni Chimiche.

La nostra rete ha attivamente contribuito, in particolare grazie all'impegno del Presidente Rainer Haseloff, al lavoro del High Level Group e al successivo processo di implementazione delle Raccomandazioni in modo concreto sul territorio comunitario. Prima di approfondire quanto realizzato, permettetemi di presentarvi brevemente la nostra rete.

Nasce nel 2004 come progetto cofinanziato dal programma INTERREG III-C, il consorzio era formato da 13 Regioni provenienti da 7 Stati membri. Per ognuna di queste Regioni l'industria chimica gioca un ruolo importante per le performance economiche, la crescita e l'impiego.

Oggi la Rete, ormai autofinanziata dai suoi membri, conta, con l'adesione della Regione Polacca della Mazowia avvenuta questo lunedì, 23 Regioni da 10 Stati membri, che includono: Italia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Estonia, Francia, Repubblica Ceca, Belgio e Olanda.

Con la fine del progetto INTERREG, ECRN ha saputo diventare uno stabile e riconosciuto interlocutore dell'UE per le questioni regionali legate alla politica e all'industria chimica.

Come ho già detto, l'industria chimica è un settore di fondamentale importanza per l'Europa e le sue Regioni. È un settore industriale chiave, contribuisce significativamente al livello di occupazione nel continente e allo sviluppo di altri settori dell'economia industriale Europea.

Anche se le Regioni Chimiche possono avere differenti caratteristiche, tutte devono confrontarsi con le sfide provenienti dalla globalizzazione, dalla sostenibilità e dall'impianto normativo comunitario.

Per questo, l'obiettivo della nostra Rete è di riunire le Regioni chimiche di tutta Europa per affrontare al meglio il comune futuro grazie allo scambio di informazioni e all'utilizzo di soluzioni innovative. ECRN focalizza le sue attività a supporto delle Regioni in particolare su: innovazione, logistica, energia, politica industriale e capitale umano.

Attraverso la nostra Rete cerchiamo di:

- migliorare le strategie di sviluppo delle Regioni chimiche;
- mantenere la competitività promuovendo la cooperazione;
- sviluppare partenariati comunitari tra le Regioni chimiche;
- rappresentare presso le Istituzioni Comunitarie gli interessi comuni delle Regioni, e
- confermare il riconoscimento di ECRN come stakeholder nel futuro dibattito sulle politiche chimiche.

In linea con gli obiettivi del Trattato di Lisbona, ECRN cerca di creare una sempre maggiore conoscenza della dimensione regionale in tutti gli attori coinvolti nell'elaborazione delle politiche europee. Il nostro obiettivo è di unificare le esperienze acquisite dalle Regioni chimiche, creare sinergie tra le migliori pratiche comunitarie e le attività regionali di sviluppo, continuare ad impegnarsi sulle problematiche regionali come sulle policy

Desidero utilizzare questo importante palcoscenico per tratteggiare l'attività di ECRN nei lavori del Gruppo.

Per noi la partecipazione all'High Level Group è stata una pietra miliare, è la prima volta che una Rete di Regioni partecipa in via ufficiale ad un organo politico di così alto livello.

Durante i lavori dell'High Level Group nel periodo 2007 – 2009, ECRN ha alacremente lavorato su quattro tematiche:

- incremento del potenziale innovativo dell'industria chimica;
- supporto allo sviluppo di cluster;
- miglioramento della logistica chimica, e
- posizionamento delle industrie ad alto consumo energetico – quali sono le industrie chimiche – nel quadro delle politiche europee relative all'energia e al cambiamento climatico.

Ora, all'inizio del 2011, è il momento per analizzare quanto è stato fatto e continuare il lavoro sulla messa in pratica delle Raccomandazioni attraverso misure concrete. Vi confermo che le Regioni chimiche europee sono determinate a garantire continuità allo sviluppo di una moderna e competitiva industria chimica.

In questi anni ECRN ha organizzato diversi eventi e congressi volti ad incoraggiare la diffusione di esperienze e buone prassi.

Agli atti ho depositato il mio intervento che contiene alcuni esempi dei contributi concreti che ECRN ha dato all'implementazione delle Raccomandazioni dell'High Level Group.

In breve sintesi vi informo che sono stati organizzati 4 eventi ufficiali e diversi momenti divulgativi a livello regionale.

1. In collaborazione con la DG Imprese è stata organizzata, nell'aprile 2009, la prima conferenza sui seguiti dell'High Level Group, ospitata dalla Regione di Usti nad Labem, membro della nostra rete. La conferenza ha visto la partecipazione di importanti personalità europee in rappresentanza di istituzioni comunitarie, nazionali e regionali nonché dell'industria, del mondo accademico e dell'associazionismo che hanno analizzato
2. le possibilità di implementare i risultati dell'High Level Group, all'epoca appena pubblicati.
3. Nei congressi annuali di ECRN per gli stakeholder della chimica i temi affrontati sono strettamente legati ai risultati dell'High Level Group. Nel 2009 ci si è focalizzati sull'innovazione, mentre nel 2010 sono state analizzate le Raccomandazioni relative all'energia e alla logistica.
4. Inoltre abbiamo tenuto diverse conferenze a livello regionale per presentare agli attori locali i risultati e le Raccomandazioni dell'High Level Group. Ad esempio, nel luglio 2010 abbiamo promosso in Germania una conferenza sui lavori dell'High Level Group e il ruolo di ECRN come strumento per l'implementazione dei risultati. Durante i differenti workshop della conferenza sono state presentate le azioni già fatte in alcune

regione per rendere concrete le Raccomandazioni. Queste attività sono quindi state tutte raccolte in un report che il Presidente di ECRN, Reiner Haseloff – Ministro dell'Economia della Regione Saxony-Anhalt – ha presentato durante una conferenza dei Ministri per gli Affari Economici di tutti i lander tedeschi. Ottenendo da parte degli stessi il supporto ufficiale per ulteriori azioni concrete di implementazione delle Raccomandazioni.

Inoltre numerose Regioni di ECRN hanno accolto la sfida di implementare le Raccomandazioni dell'High Level Group lanciando diverse iniziative sia a livello regionale che interregionale.

Anche per questo rinvio alla versione completa del mio intervento. Cito a titolo di esempio due progetti Interreg approvati dalla Commissione Europea: ChemClust e ChemLog.

ChemClust: riunisce 10 regioni in 7 Stati membri, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di innovazione nei distretti chimici migliorando la collaborazione interregionale.

ChemLog: riunisce 10 regioni in 6 Stati membri con l'obiettivo creare standard infrastrutturali comuni tra le regioni, tenendo anche conto della situazione della logistica chimica nell'Est Europeo e in Russia.

Per entrambi i progetti ECRN svolge un ruolo attivo di disseminazione dei risultati su tutto il territorio comunitario in linea con le Raccomandazioni dell'High level group.

1. Ad esempio, diverse Regioni si sono dedicate a sviluppare le condizioni quadro di supporto all'innovazione sia per le PMI che per le grandi aziende del settore. In Lombardia l'innovazione è favorita attraverso un programma di contributi lanciato nel 2010 e volto a co-finanziare progetti innovativi. Mentre le Regioni Britanniche Tees Valley, Cheshire, Chester, Yorkshire e Humber facilitano l'innovazione grazie allo sviluppo di reti per il trasferimento tecnologico. Infine, le Fiandre e il Limburgo sono impegnate nello sviluppo di infrastrutture per l'open innovation.
2. Oltre a queste attività a carattere locale, sono state messe in atto diverse azioni di cooperazione transregionale. Ad esempio, Baviera e Rhone-Alpes hanno ottenuto considerevoli risultati grazie ad una iniziativa congiunta di ricerca e Sviluppo. Le due Regioni hanno messo in opera un progetto "Baxel" che prevede lo scambio di personale e la stretta collaborazione tra i distretti chimici regionali. Hanno quindi creato sinergie e sviluppato significative competenze comuni nella "chimica verde" e nell'innovazione. Il progetto iniziale ha dato vita ad alcuni spin-off e ad un progetto INTERREG recentemente finanziato dalla Commissione Europea.
3. ECRN è anche molto attiva nella promozione di iniziative transregionali volte allo sviluppo delle capacità di innovazione dei distretti chimici europei. Grazie ad un progetto INTERREG – ChemClust - autorità regionali e locali di Germania, Gran Bretagna, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Olanda e Italia sono impegnate nella condivisione delle conoscenze e nel trasferimento di esperienze al fine di accelerare l'innovazione, sviluppare competenze e rafforzare la competitività delle industrie chimiche. La cooperazione transregionale è centrale nel progetto ChemClust e il processo di mutuo apprendimento porta beneficio a tutte le Regioni che partecipano. I risultati concreti di questo progetto saranno resi pubblici nei prossimi mesi dato che a breve sarà pubblicato un primo rapporto di attività del progetto.
4. Relativamente alla logistica le Regioni di ECRN sono un modello di collaborazione transregionale. Nel 2008 è iniziato un progetto INTERREG sulla logistica chiamato ChemLog. Il progetto mette insieme 10 Regioni europee di Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Italia che vogliono migliorare il quadro logistico nell'Europa Centro Orientale. ChemLog è volto a creare standard infrastrutturali comuni tra le regioni, tenendo anche conto della situazione della logistica chimica nell'Est Europeo e in Russia. Attraverso ChemLog, le amministrazioni regionali, le associazioni delle industrie chimiche e gli istituti di ricerca perseguono il comune obiettivo di accrescere la competitività delle Regioni chimiche in Europa

migliorando le infrastrutture logistiche. ChemLog si è, anche, evoluto in una piattaforma che facilita gli scambi di esperienze per migliorare le condizioni della gestione di tutta la filiera nel Centro Europa.

5. Nello stesso campo, la Provincia di Novara, membro di ECRN, con altri 9 partner, è impegnata nel progetto LosamedChem, focalizzato al miglioramento della logistica e della sicurezza dei trasporti chimici nell'area mediterranea.

Ritengo importante riflettere anche sulle grandi linee politiche che si vogliono seguire.

È necessario che a livello europeo sia sviluppato un adeguato quadro di insieme. Questo deve includere, ad esempio, le policy sul clima e sulle emissioni, quelle sulle materie prime nonché quelle sulla competitività. Le Flagship Initiatives della Commissione come "Industrial Policy for the Globalization Era" e "Resource Efficient Europe" secondo ECRN sono fondamentali per potenziare le industrie chimiche dell'Unione.

In linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, il coinvolgimento attivo delle Regioni e delle imprese è vitale per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Inoltre c'è bisogno di facilitare il lavoro delle PMI sull'innovazione, sul capitale umano e sulle energie rinnovabili.

Più in generale rispetto alle Raccomandazioni dell'High Level Group è fondamentale aiutare gli Stati Membri e le Regioni nelle loro azioni di implementazione. Questo è il solo modo per realizzare appieno il potenziale delle iniziative intraprese. Per raggiungere tali obiettivi c'è bisogno di un bilanciamento tra quanto si è appreso grazie alle esperienze pratiche e le grandi prospettive politiche dell'High Level Group.

In questo senso è indispensabile una collaborazione sempre maggiore tra le Regioni da un lato e Stati Membri e Istituzioni Comunitarie dall'altro. Infatti, come ho appena illustrato, le Regioni sempre di più giocheranno un ruolo fondamentale nella messa in opera delle linee guida comunitarie.

La Rete delle Regioni Chimiche Europee ritiene che l'High Level Group sia uno strumento prezioso per la riflessione e un utile consigliere per la Commissione Europea. Vediamo l'High Level Group come il forum che permette il collegamento tra le linee politiche generali e la concreta gestione dei problemi. In questo senso serve ad uno scopo importante.

Attraverso la condivisione di buone prassi e la raccolta di esperienze nell'implementazione delle Raccomandazioni, importanti lezioni possono essere apprese prima di adottare o mettere in opera nuove iniziative.

Perciò, ECRN vorrebbe continuare a collaborare strettamente con la Commissione Europea e la Direzione Generale Impresa e Industria per garantire l'efficace attuazione e adozione delle Raccomandazioni dell'High Level Group in tutte le Regioni europee. La nostra proposta è di continuare la collaborazione e riferire regolarmente sullo stato e il livello di sviluppo nelle Regioni chimiche d'Europa.

Auspichiamo che l'High Level Group non sia più considerato una mera struttura temporanea – c'è infatti molto lavoro da fare per lo sviluppo dei nuovi regolamenti Europei. In particolare ECRN, come voce dei legislatori locali, ritiene importante armonizzare il più possibile a livello globale il

quadro normativo di riferimento per coniugare la sostenibilità con la competizione, diffondendo gli obiettivi di REACH come modello valido anche al di fuori del contesto comunitario.

Nel breve periodo riteniamo che delle 39 Raccomandazioni sia fondamentale sostenere e implementare, in coerenza anche con Europa 2020, sia quelle relative al capitale umano, formare – valorizzare e supportare la nascita di nuovi profili e competenze, che quelle riguardanti la promozione e lo sviluppo dell’Innovazione e della Ricerca. E’ importante incentivare il dialogo e le relazioni tra il mondo della conoscenza e quello del lavoro. In questo caso il ruolo delle Regioni è fondamentale perché è l’interlocutore istituzionale diretto per entrambi i campi di azione.

Restando anche in questo caso perfettamente in linea con la nuova strategia europea che sempre più vuole coinvolgere il livello regionale nell’implementazione delle sue politiche. E mi piace sottolineare il grande impegno profuso dal Vice Presidente Tajani e dalla DG Industria per promuovere una ripresa dinamica e duratura puntando proprio su Capitale Umano ed Innovazione con azioni concrete quali il Programma Erasmus per Giovani Imprenditori o più in generale l’iniziativa “Unione per l’Innovazione”.

Vi informo e concludo, che anche ECRN sta lavorando in tal senso. Infatti nel piano di lavoro 2011/2012, in corso di elaborazione, prevede di sviluppare attività e progetti nei seguenti ambiti: comunicazione, capitale umano, innovazione e ricerca, energia e logistica.

ECRN spera di rafforzare ancora di più le proprie relazioni sia con le istituzioni comunitarie che con tutti gli altri attori del mondo della chimica condividendo le iniziative che sta preparando e i risultati.

Vi ringrazio per la vostra attenzione